

La transizione parte da Mola

«Sarà una rivoluzione culturale»

MOLA DI BARI

La Bioeconomia rappresenta un modello di sviluppo dell'economia votato non tanto al profitto e alla redditività, come accade nell'economia lineare, ma al progresso sociale, vicina a processi produttivi bio-based, basati sul recupero di energia dagli scarti, basata su risorse rinnovabili. La bioeconomia viene considerata il volano per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi del 2015 e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. Sono i temi al centro di un incontro organizzato a Mola di Bari, dove

esiste, il primo in Italia, un assessorato alla Bioeconomia.

«L'idea di attribuire una delega all'assessore Ersilia Tarsitano alla Bioeconomia - sottolinea il sindaco Giuseppe Colonna - è segno evidente di quello che i Comuni devono affrontare. Temi come i cambiamenti climatici, il post pandemia obbligano anche gli enti locali ad affrontare il modo di amministrare con un approccio completamente diverso rispetto al passato. La Bioeconomia abbraccia molti settori che vanno dall'ambiente all'agricoltura alla rigenerazione urbana, alla realizzazione di opere pubbliche affinché lo sviluppo del territorio sia

quanto più sostenibile».

Ma se Mola è all'avanguardia con i tempi, anche perché la direttiva europea è del 2016, anche la Regione Puglia si sta muovendo. Infatti sta muovendo i primi passi una legge sulla bioeconomia, prima firmataria la consigliera Lucia Parchitelli. «La transizione non è più rimandabile ognuno deve fare la propria parte. Siamo partiti dal lavoro di partecipazione fatta dalla precedente legislatura, ora dobbiamo coinvolgere tutti i gruppi politici gli stakeholder, tutti i cittadini, dobbiamo fare una vera e propria rivoluzione culturale. Una parte molto importante di questa legge è la costituzione di un os-



servatorio indipendente che avrà il compito di monitorare l'applicazione della legge e riferire alla Giunta e al Consiglio». A che punto siamo? «Devono iniziare i lavori di commissione appena avvieremo i lavori ci saranno le audizioni e andremo avanti nel confronto collettivo». Ma se la Regione fa la legge e il comune di Mola ha

un assessorato, il Governo che sta facendo? «Il Governo si sta adeguando all'agenda 2030 - risponde Marco Lacarra deputato Pd presente al convegno con il collega Ubaldo Pagano - sta lavorando con azioni che vanno in quella direzione. Non c'è magari una legge sulla bioeconomia ma c'è una intera strategia politica che va in

quella direzione anche il PNRR è orientato a promuovere nelle 6 missioni previste, azioni che vadano nella direzione che la legge regionale in modo anche sapiente ed efficace sta provando ad indicare». Un ruolo di primo piano è quello della formazione. Ci sono i delegati del Politecnico, Michele Dassisti e Giuseppe Pirlo per l'Università di Bari.

«Molto spesso l'innovazione viene vista da consumatori - parla Pirlo -, laddove noi acquistiamo tecnologia, know how, prodotti anche innovativi, ma non realizzati da noi stessi. Ebbene questo è un grande inganno perché noi dovremmo lavorare e finanziare tutte quelle attività che consentono a noi, ai nostri ragazzi, al nostro territorio di essere produttori di nuove idee e di essere in grado di svilupparle».

B.Sta.